

Care/i Colleghe/i

Per chi era presente al 3° Congresso Regionale della Fimp Sicilia, svoltosi a Siracusa dal 18 al 20 Gennaio di questo anno, era apparso chiaro che la firma del nuovo Accordo Collettivo Regionale per la Pediatria era cosa fatta e mancava solamente la formalità delle firme. Ricordiamo a chi non era presente che, durante gli interventi successivi alla relazione del Presidente Nazionale della Fimp, Pino Mele, era stata rivolta ufficialmente richiesta, da parte di tutti i Pediatri di Famiglia Siciliani, di evitare che nel prossimo Accordo Collettivo Nazionale ci fossero indennità a percentuale, normativa che in tutti questi anni aveva provocato le giuste lamentele di quei Colleghi che si erano visti esclusi dalla fruizione delle varie indennità. In effetti la stesura del nuovo ACR riusciva in gran parte a colmare questa lacuna, aprendo alle indennità un numero maggiore di Colleghi rispetto a quanto previsto negli accordi precedenti, prevedendo:

- Indennità di Associazione al 75% totale
- Indennità di Collaboratore di Studio dal 10 al 25%
- Incremento ADI e AAP
- Mantenimento di 9 bilanci di salute
- Mantenimento della Scheda Sanitaria Pediatrica (ridotta però del 50% nel caso venisse approvato il c.d. “pacchetto qualità”
- Pacchetto Qualità

Premesso che a tali determinazioni si era arrivati dopo 25 (venticinque) riunioni della Commissione Trattative, con lunghe discussioni tra la parte sindacale e la parte pubblica, grande era stata la nostra contrarietà quando, nella riunione ultima, che avrebbe dovuto sancire l'accordo raggiunto, la parte pubblica, impersonata dal Dirigente dell'Assessorato Dr. Michele Saladino, presentava all'Assessore un quadro totalmente negativo della bozza di accordo raggiunta.

In quella occasione si era deciso di rivedere ognuno le proprie posizioni, al fine di raggiungere un punto di compromesso. Dopo un discreto lavoro politico ed una revisione “critica” della bozza, si arrivava ad un ennesimo incontro, con la speranza di chiudere con un buon compromesso per ambedue le parti. Purtroppo anche in quella occasione, dal cilindro magico dell'ineffabile funzionario usciva una risoluzione a dir poco sconcertante: “sia chiaro che, subito dopo la firma dell'ACR, dal cedolino dei Pediatri scomparirà la c.d. quota capitolina regionale, destinata a sovvenzionare i tre bilanci di salute a carico della regione”. Praticamente ci veniva detto che ci sarebbero stati tolti da una tasca dei danari, fatti poi confluire al fondo regionale e rimessi nell'altra tasca, sotto forma di bilanci di salute: di fatto, il 50% degli aumenti economici previsti nell'ultimo letale ACN sarebbero saltati senza alcuna giustificazione logica, dato che nell'ACN è previsto che, invece, devono servire per sovvenzionare dei progetti previsti in sede regionale. In ultima analisi ci veniva chiesto di siglare un Accordo Regionale peggiorativo rispetto a quello al momento in vigore, non solo, ma, come confermato dal Presidente Fimp, Pino Mele, avrebbe rappresentato un precedente pericolosissimo perché di fatto avrebbe autorizzato le Regioni a manipolare i prossimi eventuali aumenti contrattuali derivanti dai nuovi ACN.

Nell'ultimo incontro tra le parti, in presenza dell'Assessore uscente Prof. Roberto Lagalla, le posizioni si irrigidivano da una parte e dall'altra con assoluta compattezza delle delegazioni sindacali, di conseguenza, si arrivava alla rottura.

A questo punto la situazione è assolutamente critica, anche perché ci troviamo in un vuoto politico a tutti i livelli, regionale e nazionale, e, quindi, non abbiamo interlocutori validi. Pur tuttavia non possiamo accettare passivamente gli eventi e qualcosa di eclatante si dovrà fare.

Il Consiglio Regionale FIMP tenutosi ad Enna in data 06 marzo 2008 ha deliberato quanto segue:

- proclamazione dello stato di agitazione con eventuale giornata/e di sciopero, di cui Vi verrà data tempestiva comunicazione.
- Coinvolgimento Mass media per una maggiore cassa di risonanza
- Cartellonistica da esporre in ogni Studio per informare gli Assistiti

Care/i Colleghe/i

La vostra piena adesione alla forma di protesta decisa dalle organizzazioni Sindacali è fondamentale ed irrinunciabile nell'interesse di tutti i Pediatri di famiglia della Regione Siciliana e dei nostri piccoli assistiti e delle loro famiglie, presso cui godiamo di ottima stima, contrariamente a quanto dimostrato sino ad ora dalla parte pubblica regionale.

A noi Pediatri vengono negati gli attesi miglioramenti normativi ed economici previsti nell'ultimo ACN e demandati agli accordi decentrati, con evidenti ricadute negative per la Nostra vita lavorativa presente e futura.

Per tutto questo Vi chiediamo di essere solidali e di ottemperare alle modalità di protesta che Vi verranno comunicate.

Stiamo vivendo un momento molto delicato e dalla compattezza della Categoria si potrà misurare la Nostra forza contrattuale!!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE FIMP SICILIA